CONSOLATO REGIONALE PIEMONTE

DIAMO VOCE ALLA DISCRIMINAZIONE ED ALLA VIOLENZA NON SOLO IN OCCASIONE DEL 25 NOVEMBRE, MA OGNI GIORNO!

LE INIZIATIVE PRESENTATE DALLE MAESTRE DEL LAVORO DEL PIEMONTE PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

23 novembre 2024

MONTANARO (TO) – (dalla MdL Marinella Comoglio)

Iniziativa "**Racconti di Donne**" promossa dal Comune di Montanaro e dalla CRI Comitato di Montanaro.

Iniziativa "**Lo Sguardo dei giovani**", mostra con immagini e testi realizzati dagli Studenti di Montanaro e Foglizzo.

NOVARA – (dalla MdL Maria Rita Corradino**)**

STRAWOMAN – Corsa-camminata non competitiva di 5 Km, con partenza ed arrivo in Piazza Gramsci, dedicata alle donne, ma aperta anche agli accompagnatori, per trascorrere un pomeriggio di festa tra sport, musica e divertimento! L'iniziativa sostiene lo sport come motore di cambiamento sociale e in questa edizione corre assieme a WeWorld per fermare la violenza sulle donne.

TROFARELLO (TO) – (dalla MdL Antonella Fongo)

TROFARELLO UNITA CONTRO L'ODIO E LA VIOLENZA: eventi simbolici e riflessioni condivise

Il Comune ha invitato i cittadini a partecipare a una giornata di sensibilizzazione contro l'odio e la violenza, con eventi simbolici (**firma della panchina rossa**, un simbolo ormai riconosciuto a livello nazionale per ricordare le vittime di violenza e riaffermare l'impegno collettivo contro ogni abuso) e momenti di riflessione (proiezione del film "**Io ci sono**", che racconta la coraggiosa storia vera di Lucia Annibali, vittima e sopravvissuta a una violenza brutale, oggi simbolo di forza e resilienza). La proiezione offre spunti per riflettere su un tema drammaticamente attuale e sull'importanza della prevenzione e del sostegno alle vittime.
L'iniziativa vuole lanciare un messaggio chiaro: la comunità è compatta nel dire no a ogni forma di violenza.
L'amministrazione comunale ha invitato tutti i partecipanti a indossare un capo d'abbigliamento o un accessorio di colore rosso, simbolo di solidarietà e unità contro la violenza.

VILLADOSSOLA (Verbano-Cusio-Ossola) – (dalla MdL Rosanna Comana)

A Villadossola presso il teatro "La fabbrica", iniziativa promossa dall'associazione di volontarie "**Terra Donna**" che opera sul territorio del VCO dal 2008 per sensibilizzare sulla discriminazione di genere e non solo. Lo spettacolo "**Dolcemente Complicate**" è un omaggio dedicato alle donne, per celebrarne la forza, la resilienza e la bellezza e si propone anche come un forte messaggio contro la violenza femminile ed il rispetto e l'uguaglianza.

La partecipazione all'evento contribuisce a sostenere l'associazione "Ossola Amica dell'UGI" e "Terra Donna": è quindi un evento culturale e solidale!

24 Novembre 2024

NOVARA – (dalle MdL Maria Rita Corradino e Serena Fiocchi**)**

VIVA VITTORIA **–** Per tutta la giornata di domenica, Piazza Martiri, attorno alla statua equestre di Vittorio Emanuele II, è stata tappezzata da 3000 coperte, formate da 12000 quadrati realizzati a maglia e all'uncinetto da oltre 250 volontarie. Novara è la 41.ma città ad aderire al progetto Viva Vittoria, nato nel 2015 a Brescia, con lo scopo di lanciare un messaggio contro la violenza sulle donne. Il ricavato dalla vendita sarà devoluto a Liberazione e Speranza, Aied Novara ed al Centro Antiviolenza area Nord Novarese di Borgomanero per realizzare progetti a favore delle vittime.

25 Novembre 2024

ALESSANDRIA – (dalla MdL Michelangela Zonca)

Le associate del Centro Italiano Femminile di Alessandria nella mattinata del 25 novembre hanno deposto una rosa nella chiesetta del cimitero urbano, in memoria di donne vittime della violenza, simbolicamente anche per violenze verbali, violenze su disparità sul lavoro … unendo preghiera e progetto di aiuto.

ROPPOLO (BI) – (dalla MdL Anna Volpe)

Cartavera - Biblioteca di Roppolo presenta, nella serata del 25 novembre, letture a tema.
I partecipanti possono contribuire con la lettura di un brano a propria scelta, oppure con una testimonianza sull'argomento.

TORINO – Palazzo di Città

Le MdL Enza Bellin (Asti), Leonella Cardinali (Torino), Marinella Comoglio (Torino), Maria Rita Corradino (Regionale), Loretta Tomatis (Novara), in rappresentanza delle Maestre Piemontesi, su invito della Presidente del Consiglio Comunale di Torino, dott.sa Maria Grazia Grippo, hanno partecipato all'incontro celebrativo della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, organizzato il 25/11 pomeriggio nella bellissima Sala Rossa, nell'ambito del Consiglio Comunale. La Presidente ha introdotto l'incontro ricordando le motivazioni che portarono l'Onu, nel 1999, a celebrare il 25 novembre quale giornata contro la violenza sulle donne. Il giorno in cui, nel 1960, le sorelle Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal vennero uccise dalle milizie del dittatore domenicano Trujillo ed ha anticipato che alle sorelle Mirabal, la commissione Toponomastica ha deciso di intitolare un giardino in Circoscrizione 5. La Città è impegnata anche su altri fronti come quello di costruire un ponte con la realtà scolastica.

Sono poi intervenute la prof.sa Paola Maria Torrioni, docente dell'Università degli studi di Torino, che ha presentato il volume "Reti in azione" scritto con la prof.sa Maddalena Cannito, nato dalla collaborazione con il Coordinamento contro la violenza sulle donne della Città e l'aiuto di varie personalità cittadine, per monitorare il lavoro svolto dalle istituzioni. Il volume raccoglie i dati di una ricerca condotta dal 2019 per studiare le reti antiviolenza.

La dott.sa Egle Demaria ha esposto il "Progetto Luna Nuova" realizzato dall'associazione "Fermata d'autobus", dalla cooperativa "I diritti di Emma", dal collettivo "Gli acrobati" e dall'associazione "Forme in bilico" che si prefigge di mettere insieme risorse per nutrire il concetto di rete. Il progetto ha permesso di riaprire la casa rifugio Mariposas del Comune di Torino, per accogliere donne vittime di violenze e maltrattamenti, con fragilità a livello psicologico o psichiatrico.

L'incontro è stato chiuso con l'intervento dell'Assessore alle politiche sociali Jacopo Rosatelli che ha rimarcato l'importanza della rete. Parlare di violenza di genere non è un tema di settore, ma riguarda tutta la comunità: solo con una mobilitazione generale rivolta alle coscienze e al cambiamento culturale, impegno da portare avanti tutti i giorni dell'anno, sarà possibile arrivare al risultato da tutti auspicato dell'eliminazione della violenza di genere.

Presso il salone antistante la Sala delle Colonne, le Maestre hanno potuto visitare la toccante mostra fotografica "**History of Violence**" del fotografo Claudio Cravero. Una raccolta di "ritratti" in cui le vittime di qualche violenza giacciono mute, prive di identità, senza volto, senza nome, indifese, sole, indistinguibili e anonime. Il fotografo ha voluto esprimere che il femminicidio coinvolge l'intera società ancora immersa nel buio di secoli di discriminazioni.